



SCENACRITICA.it

RECENSIONI
ANNO VI
mercoledì 21
dicembre
2016



Revival della band degli Hazy Shades al teatro San Genesio

Rivisitazione



di danila scotton

“C oncerto in Central park”. Sono trascorsi trentacinque anni da quel famoso evento newyorkese degli Hazy Shades del 19 settembre 1981, che vide la reunion di Paul e Art dopo un lungo periodo di separazione artistica. Lo show del teatro San Genesio dello scorso 19 dicembre è stato presentato da John Vignola, ciliegina sulla torta di una serata impernata sulla storia di Simon & Garfunkel. Il repertorio degli Hazy Shades si snoda attraverso gli arrangiamenti più celebri dei grandi live e delle versioni originali, toccando tutti i periodi musicali delle composizioni di Paul Simon, arricchite dalla voce di Art Garfunkel. Attraverso le

canzoni, si ricorda il contesto che segna l'approdo al Central park di Simon & Garfunkel. Gli aneddoti che hanno reso celebri i loro pezzi, sono parte del modo in cui vengono riproposti legami con il rock (e non solo) perché i brani di Paul Simon raccontano storie diverse dalle altre. Presentati da Vignola (giornalista e critico musicale) i brani vengono arricchiti di significati, aneddoti e riferimenti; sia del periodo storico in cui i brani sono stati scritti, sia dei legami che la coppia poteva aver avuto con altri grandi cantanti dell'epoca, Bob Dylan in primis. Andrea Dorigotti (voce e chitarra) canta la parte di Paul Simon e Daniele Grammaldo (voce) quella di Art Garfunkel. Sembra di esserci al Central park... la fusione armoniosa delle loro voci entusiasma il pubblico presente al concerto. I

testi di Simon delle più famose canzoni e la voce di Art – sottolinea John Vignola – si completavano creando un afflato non privo di momenti conflittuali figli della diversità caratteriale dei due artisti. La band degli Hazy Shades è composta di dieci elementi che arrangiano (con nuove versioni) pietre miliari di Paul e Art come: *Mrs. Robinson*, *The boxer*, *Homeward bound*, *El condor pasa*, *Bridge over troubled water* e l'immane e struggente classico *The sound of silence*. Bernardo Nardini (chitarra), Andrea Scordia (basso), Luca Benvenuto (tastiere), Alessandro Accardi (batteria), Sergio Vitale (tromba), Pietro Pellegrini (tromba), Christian Vilona (sax), Rossella Zampiron (violoncello). Una rivisitazione degli Hazy Shades per rivivere emozioni musicali del passato a stelle e strisce.

RIPRODUZIONE CONSENTITA



scenacritica.it
e-mail: redazione@scenacritica.it
telefono: 360313707



Una lettura critica del palcoscenico a portata di click...

ESSECI SERVICE 2016 | 2017